

*Ai Rev.mi Sacerdoti,
Ai Diaconi,
Ai Religiosi e alle Religiose,
Alla Consacrata dell'Ordo Virginum,
Ai Seminaristi,
Ai Direttori degli Uffici diocesani,
Alle Associazioni e ai Movimenti ecclesiali
Ai fedeli Laici,
della Diocesi di Cassano all'Jonio*

Oggetto: Via Crucis - In preghiera per le vittime del naufragio di Cutro e di sempre.

*«I trafficanti di esseri umani siano fermati, non continuino a disporre della vita di tanti innocenti! I viaggi della speranza non si trasformino mai più in viaggi della morte! **Le limpide acque del Mediterraneo non siano più insanguinate da tali drammatici incidenti!** Che il Signore ci dia la forza di capire e di piangere». (Papa Francesco)*

Carissimi/e,

sono "tanti i morti nel Mediterraneo dal 1988 al recente naufragio di Cutro. Sono uomini, donne e bambini in fuga dalla fame, dalla guerra, dalle persecuzioni per le quali in molte parti del mondo ancora si muore. Anche una sola di queste vite perse in mare, in un viaggio di dolore e disperazione, è una sconfitta per tutti che non può lasciarci indifferenti": ecco perché la Delegazione Caritas Calabria, l'Ufficio Liturgico regionale e Migrantes Calabria hanno pensato di scrivere una Via Crucis. Con "la preghiera, vogliamo ricordare chi ha trovato solo nella Casa del Padre quell'accoglienza, negata da chi ha chiuso il proprio cuore all'amore fraterno e alla condivisione, per paura ed egoismo. Queste morti sono un richiamo alla responsabilità, per guardare alla realtà delle migrazioni mettendo sempre in primo piano la vita di ognuno e il pieno rispetto dei diritti umani. Siamo sicuri che «le grandi acque non possono e non debbono spegnere l'amore e la speranza»".

Dunque, suggeriamo, a tutte le comunità parrocchiali, alle associazioni e/o movimenti ecclesiali, alle comunità religiose, di trovare il tempo per vivere questo forte e importante momento di preghiera invitando a pregare con noi tutte le istituzioni e tutti i cittadini.